



---

# Edizione straordinaria

## IN PENSIONE A 70 ANNI

*le iniziative ANPO per difendere il sindacato  
dei Primari: il messaggio del Presidente*

### Indice

IN PENSIONE A 70 ANNI.....	2
Messaggio del Presidente Nazionale A.N.P.O.....	2
Prof. Raffaele Perrone Donnorso.....	2
ricorso ANPO al TAR contro ARAN.....	5
Diffida per la mancanza di DPI nell'epidemia COVID-19.....	6
Intersindacale medici.....	6
Scheda notizie e richiesta di accesso ai servizi di <a href="http://www.ANPO.net">www.ANPO.net</a> .....	7



## **IN PENSIONE A 70 ANNI**

### **Messaggio del Presidente Nazionale A.N.P.O.**

***Prof. Raffaele Perrone Donnorso***

Cari Colleghi:

vinco il mio scetticismo e, ancora una volta tento di rappresentare ai nostri iscritti e non, cosa fa la nostra Associazione Sindacale, come talora chiedono i nostri Primari che non seguono quotidianamente le vicende politico-sindacali.

Inizio da un argomento che dovrebbe essere arcinoto, al quale i nostri iscritti hanno prestato la loro attenzione, solo nel momento dell'approvazione in legge del Decreto "Milleproroghe".

Come qualcuno di buona volontà potrebbe ricordare, circa il voler prolungare a 70 anni l'età pensionabile dei Primari, è un impegno dell'Anpo che parte da molto lontano.

Infiniti tentativi per far legiferare in tal senso il nostro Parlamento, si sono sempre infranti per una opposizione estremamente agguerrita della intera compagine "Intersindacale" (Anaa in testa) !

Dovemmo iniziare a valutare come aggirare l'ostacolo - insormontabile- della modifica legislativa circa i limiti ordinamentali, e con un impegnativo lavoro di contatti, tali che ci vedevano, a tardissima sera, logorati dalle attese, nei corridoi dei "Palazzi", per parlare con politici di ogni partito e/o tendenza, si tentava di esporre le giuste rivendicazioni per ottenere almeno il diritto di poter raggiungere in servizio i 40 anni di contribuzione pensionistica.

Pur sempre contrastati, anche su tale nostra richiesta, riuscimmo, con un impegno senza limiti, a far legiferare in tal senso, non fosse altro per consentire all'Ente previdenziale, di limitare i danni che già stava correndo!

Gioverebbe ricordare che quando la nostra previdenza era gestita dalla CPS (Cassa Pensioni Sanitari), avevamo in cassa una Somma enorme, talmente importante, che iniziò a far gola all'Inpdap, che già navigava nello sprofondo rosso!

Ed infatti, quando l'indebitamento dell'Inpdap divenne critico, la CPS venne assorbita dall'Inpdap ed in seguito quest'ultimo Istituto confluì nel calderone dell'INPS.

Definito questo breve excursus, veniamo a noi.

Credo che risulti ben chiaro nella memoria collettiva, l'impegno dell'ANPO circa il limite dell'età pensionabile.

L'archivio dell'Associazione è a disposizione di tutti, così che è possibile documentare che per oltre un decennio rappresentava l'argomento maggiormente "sentito" dai nostri iscritti.

L'impegno che l'ANPO ha profuso sul pensionamento a 70 anni è indescrivibile.

Quando la scellerata politica sanitaria del Paese iniziò a tagliare la sanità senza alcun discernimento, ai soli fini di ridurre la spesa, il sottoscritto, che non amare proclami né scoprire le carte anzitempo, ha avuto l'intuizione di iniziare a "lavorare" sulle difficoltà che iniziavano ad emergere proprio per la carenza degli organici falcidiati!

Così che oggi, tutti contenti di poter rimanere in servizio fino a 70 anni, i nostri iscritti non immaginano nemmeno che dal lontano 2018 è iniziato il percorso per giungere a quanto poi raggiunto, anche grazie -in ultimo- all'epidemia del coronavirus.

Nonostante la contrarietà di TUTTI gli altri Sindacati sull'argomento, dapprima lavorando sulla

conferenza Stato-Regioni, quindi sulla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulle Commissioni parlamentari, ed ancora sui Capigruppo della Camera ed in ultimo sulla Presidenza del Senato (memorie, incontri, proposte, ordini del giorno, eccetera) si giungeva al convincimento circa la necessita di consentire, in maniera volontaria, di permanere in servizio fino a 70 anni.

Naturalmente ai nostri iscritti arriva soltanto la conoscenza del provvedimento finale e i Colleghi sono del tutto disinteressati a comprendere quanto ha consentito di arrivare al risultato finale!

Inoltre, questi provvedimenti ritrovano un possibile successo esclusivamente se l'attivit  preparatoria venga svolta nel pi  assoluto e rigoroso silenzio, pena l'insuccesso totale per gli interventi contrari.

Giova perfino ricordare, come molti mezzi di stampa sono stati sempre contrari a questo provvedimento!

Bastera ricordare, per tutti, quanto pubblicato da "Il sole 24 Ore" (con assoluta certezza), che l'emendamento in questione era stato bocciato dalle competenti Commissioni parlamentari (sulle quali si era scatenato il Sindacato storicamente contrario!

Il nostro Presidente della Regione Autonoma di Trento, Cesare Grandi, era costernato dopo aver letto "I! Sole" ed a nulla serviva il comunicargli che ero assolutamente convinto che l'accordo cui ero giunto sarebbe stato non scalfibile, sapendo che al momento della verit , il Governo ponesse la fiducia nelle rispettive votazioni alle Camere!

A pubblicazione avvenuta della convalida in Legge dei Decreti, pi  nulla era "dovuto al portatore" e gi  si richiedevano altri interventi al Sindacato, con la rituale frase (che non implica alcun impegno).... ".....ma l'ANPO che fa....?".

*Naturalmente l'ANPO non fa nulla, non ha mai fatto nulla e la presidenza nazionale perde del tempo nella frequentazione dei "salotti romani" !*

La frase di cui sopra   stata sentita alcune volte, da coloro che, del tutto sprovveduti, nemmeno leggono la centinaia di informative che per posta elettronica la presidenza nazionale trasmette.

Ho sapientemente archiviato tutti gli indirizzi e-mail di coloro che vengono riscontrati come segue; "messaggio cancellato" e "messaggio aperto ma non letto", ci  mostrando il grande interesse a quanto viene comunicato in ordine all'impegno dell'Associazione, salvo poi lamentarsi..... per mancanza di notizie!

Della figura del "Primario" credo di aver appreso, nella mia vita, di tutto e di pili ! Individualista per eccellenza, poco incline alla collegialit  in via generale, convinto di potersi sempre e comunque trarsi d'impaccio in ogni eventuale frangente della vita!

Ma il mondo   cambiato!

Senza uno "scudo" associativo si rischia moltissimo nella nostra attivit , professionale e gestionale.

Ne sanno qualcosa i Colleghi delle branche pi  esposte ai rischi, specialit  che le assicurazioni non voglio pi  coprire nonostante premi altissimi!

Come tutti, spero, sapranno, in novembre abbiamo dovuto sottoscrivere il CCNL 2016-2018, solo ed esclusivamente per poterlo gestire nelle regioni e nelle sedi aziendali.

Nel contempo, a causa del comportamento non corretto della FIALS, Aran (e le Aziende) non hanno registrato un consistente numero degli iscritti nell'accreditarli all'ANPO-ASCOTI-FIAL MEDICI al 31 dicembre 2018, ci  determinando una dichiarata non rappresentativit  sindacale.

Come gi  avvenne nel 1998, abbiamo preparato un ricorso urgente (vedi allegato) al Tribunale del Lavoro di Roma, che presenteremo appena si sbloccher  il "congelamento" delle attivit  di Giustizia, decretato per il coronavirus.

Cercheremo, quindi, di continuare a vivere, orgogliosi della nostra storia sindacale, politica ed umana, continuando ad impegnarci con tutte le forze, anche se sarebbe opportuno fare anche, ciascuno di noi,



un seria autocritica.

L'ANPO ha perduto, nel corso dell'anno 2018, circa 500 iscritti, per diversi motivi, come soppressione di primariati, pensionamento di molti iscritti ed alcune cancellazioni richieste.

Ma come hanno risposto/reagito i nostri Delegati sindacali, regionali ed aziendali?

Salvo casi singoli (dita di una mano), la maggioranza dei delegati vive la partecipazione al sindacato in modo del tutto passivo, ritenendo che la presidenza nazionale debba preoccuparsi di ogni cosa, dimenticando totalmente che il PRIMO compito dei Delegati regionali ed aziendali è quello di fare del proselitismo, perché senza iscritti, loro stessi non avrebbero alcuna concreta valenza e peso nel confronto con la "controparte", correndo poi il pericolo di essere certificati non rappresentativi.

La perdita, nel 2018, di quel consistente numero di iscritti, ha avuto, per conseguenza, anche un perdita di bilancio di notevole entità, che unitamente ad un sempre più richiesto impegno di assistenza legale, ha portato al lumicino il flusso di cassa, atteso anche l'impegno, mantenuto, di non toccare il fondo di riserva tecnica, rimasto intatto.

Ritengo necessario ricordare in particolare ai Presidenti sindacali delle singole Regioni, che sono loro le punte di diamante del Sindacato.

Oramai sono in possesso di una casistica molto ampia! Quando ci si candida vi è un iniziale impegno ad essere molto attivi, poi, a mano a mano che il tempo passa, si desidera soltanto "godere" del prestigio e delle prerogative connesse alla carica, ma l'attività a favore del Sindacato inizia a scemare.

Vorrei anche ricordare, e credo che ce ne sia di necessità, che il Sindacato difende e tutela in primis il "Primariato", e soltanto dopo il singolo "Primario".

Talora accade anche che, per difendere il "Primariato, a qualche "Primario" non vada bene, perché possono esservi conflitti di interessi.

E' accaduto piu volte !

Negli ultimi giorni, 'ANPO lombarda ha evidenziato fermenti nei confronti della Presidenza nazionale, lamentando una scarsa presenza attiva circa quanto si verificava nella situazione delle carenze ospedaliere per la epidemia da coronavirus.

A parte la considerazione che la nostra Associazione ha sottoscritto "appello alle Autorità politiche regionali, ha partecipato altresì alla denuncia della carenza dei DPI unitamente a tutte le altre sigle sindacali.

Chiudo questa mio editoriale raccomandando a tutti i Presidenti regionali che rappresentano il nostro Sindacato, di impegnarsi al massimo e di attivarsi affinché giungano a tutti gli iscritti delle singole Regioni, informazioni sempre aggiornate circa l'attività regionale.

Non vorrei che le lamentele (in verità solo lombarde) circa la mancanza di visibilità e di notizie regionali, possano essere addebitate agli organi nazionali dell'Associazione, organi che, per Statuto, sono soltanto esecutivi.

Con rinnovato impegno per tutti ad un attivo proselitismo, invio il mio ringraziamento ed i miei piu cordiali saluti.

Il Presidente nazionale: Raffaele Perrone Donnorso

Cavaliere di Gran Croce

Primario Emerito Istituto Nazionale Tumori "Regina Elena" di Roma

Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica

Via E. De' Cavalieri 12 - 00198 Roma

Tel. 06-85356364 // Telefax 06-85354852

E-mail: presidenza @ anpo.net

[www.anpoascolifialsmedici.it](http://www.anpoascolifialsmedici.it) [www.anpo.net](http://www.anpo.net)



## ricorso ANPO al TAR contro ARAN

*Studio Legale Avvocati Falcone & Gatta S.T.P. s. r. l. s. n. c.*  
10100 Roma - Piazza Euclide n. 31 - tel. 06/64781710 - fax 06/64781710  
*per studi legali/falcone&gatta@legalmail.it; per convocazioni, appuntamenti/intermediari, et*

*Prof. Avv. Amalia Falcone*  
*Attivista in Roma*

*Avv. Annamaria Spognardi*  
*Attivista in Roma*

**TRIBUNALE CIVILE DI ROMA**  
**SEZIONE LAVORO**  
**RICORSO EX ART. 414 C.P.C.**

Per l'Associazione Sindacale ANPO - ASCOTI - FIALS MEDICI in forma breve AAPM, (C.F. P. Iva 97516370588) con sede legale in Roma alla via Dé Cavalieri n. 12, in persona del suo legale rappresentante pro tempore Prof. Raffaele Ferrante D'Amore, rappresentata e difesa dallo Studio Legale Avvocati Falcone & Gatta S.T.P. S.n.c., C.F./P.I. (4038031003), con sede in Roma, Piazza Euclide 31, nella persona del Prof. Avv. Amalia Falcone, C.F. PLCMGLA63A61H501N e dall' Avv. Annamaria Spognardi, C.F. SPGNMR70A69B9630, con poteri disgiunti e congiunti, i quali chiedono di ricevere ogni avviso e/o comunicazione a mezzo fax al n. 06/64781710 oppure agli indirizzi pec: [studiogalefalconesp@legalmail.it](mailto:studiogalefalconesp@legalmail.it); [annamaria.spognardi@avvocatimc.it](mailto:annamaria.spognardi@avvocatimc.it), nonché elettronicamente domiciliata presso il modestissimo studio legale in Roma, Piazza Euclide n. 31, giunta delega in capo al presente ricorso;

*firmato*

contro

Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni in forma breve A.R.A.N., in persona del suo legale rappresentante pro tempore con sede legale in Via del Corso 476 - 00186 Roma.

*firmato*



Foglio Informazioni  
Associazione Nazionale Primari  
Ospedalieri

**Numero 87 marzo 2020**  
Anno XL n. 280  
*Il Foglio Informazioni ANPO è  
leggibile anche sul sito [www.ANPO.net](http://www.ANPO.net)*  
pagina 6

## **Diffida per la mancanza di DPI nell'epidemia COVID-19**

### ***Intersindacale medici***

ANAAO ASSOMED – CIMO-FESMED – AAROI-EMAC – FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFI-SNR) –  
FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN – FVM Federazione Veterinari e Medici – UIL FPL  
COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE AREE CONTRATTUALI MEDICA, VETERINARIA SANITARIA  
CISL MEDICI – ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI

---

Alle Direzioni Generali  
Aziende e Enti del SSN

Roma,  
Prot. n. /2020/SnRm

**OGGETTO:** *Mancanza di DPI per il personale sanitario operante in condizioni di emergenza epidemiologica da COVID-19. Diffida*



## A.N.P.O.

**Associazione Nazionale Primari Ospedalieri**  
**Via E. de' Cavalieri n.12 - 00198 Roma**  
**Tel. 06 85356428 (ricerca automatica)**  
**Fax 06 85356428 - 06 85831652**

### **Scheda notizie e richiesta di accesso ai servizi di [www.ANPO.net](http://www.ANPO.net)**

**Cognome** \_\_\_\_\_

**Nome** \_\_\_\_\_ **Anno di nascita** \_\_\_\_\_

**Disciplina primaria ricoperta** \_\_\_\_\_

**Abitazione: CAP** \_\_\_\_\_ **Città** \_\_\_\_\_

**Via:** \_\_\_\_\_

**Ospedale: CAP** \_\_\_\_\_ **Città** \_\_\_\_\_

**Via:** \_\_\_\_\_

**Azienda:** \_\_\_\_\_

**Sede legale:** \_\_\_\_\_

### **Recapiti telefonici - fax - posta elettronica**

**Abitazione** \_\_\_\_\_ **Cellulare** \_\_\_\_\_

**Email** \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_

**Ospedale diretto** \_\_\_\_\_ **Reparto** \_\_\_\_\_

**Fax:** \_\_\_\_\_ **Email** \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_

**Studio privato:** \_\_\_\_\_

Il sottoscritto, in qualità di associato all'ANPO, chiede di essere ammesso ai servizi riservati di [www.ANPO.net](http://www.ANPO.net). Login e password\* dovranno essere inviate in busta chiusa nominativa personale all'indirizzo personale | professionale

**F.to** \_\_\_\_\_

\*: i dati registrati, compreso l'indirizzo di posta elettronica, potranno essere aggiornati e modificati personalmente, utilizzando login e password nell'area riservata di [www.ANPO.net](http://www.ANPO.net).

**Informativa per la privacy alla pagina internet [url.anpo.net?71](http://url.anpo.net?71)**



Foglio Informazioni  
Associazione Nazionale Primari  
Ospedalieri

**Numero 87 marzo 2020**  
Anno XL n. 280  
*Il Foglio Informazioni ANPO è  
leggibile anche sul sito [www.ANPO.net](http://www.ANPO.net)*  
pagina 8

## Colophon

Autorizzazione del Tribunale di Roma, Iscr. Reg. della stampa n. 40/2001 del 8 Febbraio 2001, Sped. in Abb. Postale - Art. 2  
Comma 20/b - Legge 662/96 - Filiale di Roma

**PERIODICO DI INFORMAZIONE dell'Associazione Nazionale Primari Ospedalieri**

Sede legale: Via E. De' Cavalieri, 12 - 00198 Roma, Tel. 06.85356364 - Fax 06.85356428 e-mail:  
[presidenza@anpo.net](mailto:presidenza@anpo.net)

**Abbonamento annuale: € 5,00**

Direttore Responsabile- Raffaele Perrone Donnorso

Direttore Editoriale- Marco Pradella

Redazione- Roberto Abbruzzese, Flora Alborino, Enrico Di Salvo, Giorgio Gardini, Roberto Pacchioni, Adriano Ramello, Giuseppe Romagnoli, Erasmo Rondanelli, Girolamo Sirchia

Grafica e Impaginazione- C. Petracchi - [claudia.petracchi@gmail.com](mailto:claudia.petracchi@gmail.com)

Stampa Fotolitomontaggio - Tivoli - Tel. 0774.38.19.22

finito di stampare: \_\_\_\_\_

Le comunicazioni editoriali vanno indirizzate a Marco Pradella Tel. 345 3228006 Fax 0423 349915 - e-mail:  
[web@anpo.net](mailto:web@anpo.net)